CRONACA DI PRATO

Avvisi agli elettori

Poichè il certificato elettorale è un documento personale indispensabile per l'esercizio del diritto di voto, è necessario che i cittadini ne abbiano la massima cura e lo custodiscano gelosamente, al fine di evitare smarrimenti o anche deterioramenti che potrebbero renderlo inservibile. Si raccomanda, in particolar modo, di evitare l'asportazione del talloncino che sarà staccato dal Presidente dell'Ufficio elettorale al momento in cui l'elettore si presenta per votare. Mancando il talloncino, l'elettore non può esercitare il suo diritto. Il certificato non deve essere consegnato a chicchessia per nessuna ragione. Occorre, a tale riguardo, diffidare di qualunque richiesta per controlli o regolarizzazioni che non siano fatte dall'autorità comunale, e nelle forme prescritte dalla legge.

Nel giorno delle elezioni potrà avvenire che molti elettori presentino documenti d'identificazione personale rilasciati da pubbliche autorità (ivi compresi la carta d'identità) che siano ormai scaduti.

Si rende noto a quanti vi abbiano interesse che in tali casi, avuto riguardo alle particolari difficoltà del momento che non consentono il sollecito e tempestivo rinnovo di tali documenti, i Presidenti dei seggi sono invitati dalle superiori autorità ad ammettere al voto anche gli elettori sprovvisti di documenti scaduti, semprechè i documenti da essi prodotti risultino, sotto ogni aspetto, regolari e possano assicurare la precisa identificazione degli elettori.

Non si potrà votare fuori del proprio comune

Il Gabinetto del sindaco comunica il seguente telegramma pervenuto dalla Prefettura di Firenze:

« In relazione alle richieste formulate da alcuni comuni, comunicasi che il provvedimento legislativo concernente le modalità pratiche per l'esercizio al diritto di voto da parte di coloro che il giorno delle elezioni trovansi in comune diverso da quello nelle cui liste sono iscritti, non ha avuto più corso. Pertanto, eccezione fatta per i militari, gli elettori potranno esercitare il diritto di voto esclusivamente nel comune nelle cui liste risultino iscritti ».

Viaggi degli elettori

Con decreto ministeriale in corso di pubblicazione, in occasione delle elezioni dei deputati all'Assemblea Costituente e del « referendum » istituzionale, è stata autorizzata l'applicazione della tariffa ridotta del 70 per cento a favore degli elettori per il viaggio di andata e ritorno dalla loro attuale residenza alla sede elettorale dove essi sono iscritti.

La riduzione è limitata ad un solo viaggio di andata e ritorno.

Per ottenere l'applicazione dei prezzi ridotti, i viaggiatori devono presentare alle stazioni il certificato elettorale (completo del talloncino) sul quale all'atto del rilascio dei biglietti le stazioni apporranno il timbro ad umido.

I viaggi di andata debbono aver luogo nei seguenti termini di tempo: dal 31 maggio alle ore 12 del 3 giugno 1946 per i percorsi fino a 500 chilometri, dal 30 maggio alle ore 12 del 3 giugno 1946 per i percorsi oltre i 500 chilometri. L'inizio del viaggio di ritorno è stabilito dal 2 giugno al 5 giugno 1946.

Gli elettori debbono regolare la partenza e le fermate, nel viaggio di andata, in modo da giungere a destinazione in tempo per la votazione.

Per il viaggio di ritorno, il biglietto non è valido se non è munito del bollo della stazione da cui si inizia il viaggio stesso. Le stazioni apporteranno il bollo predetto soltanto verso presentazione da parte del viaggiatore del suo certificato elettorale, sul quale dovrà figurare il timbro del seggio comprovante l'intervento alla votazione.

Gli elettori mutilati od invalidi di guerra, per infermità ascritte alla prima categoria, che abbiano bisogno di essere accompagnati, fruiscono anche per una persona di accompagnamento della riduzione stabilita pei viaggi degli elettori politici qualora non abbiano già diritto alla gratuità del viaggio della persona di accompagnamento.

Il comizio socialissta di stasera

Questa sera, mercoledì 22, alle ore 19, Giovanni Pieraccini, candidato socialista alla Costituente, terrà in piazza del Comune un pubblico comizio al quale è invitata tutta la cittadinanza.

Indennità caro pane

Il Sindaco rende noto a tutti gli interessati che il pagamento della indennità « Caro pane » relativa al mese di maggio corrente sarà effettuato a decorrere da mercoledì 22 maggio 1946 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 17 nel Salone Comunale (Porta numero 2) con l'ordine appresso indicato:

Mercoledì 22 maggio 1946 dalla lettera A alla B; giovedì 23 dalla lettera C alla D; venerdì 24 dalla lettera E alla I; sabato 25 (solo nelle ore antimeridiane) dalla lettera L alla N; lunedì 27 dalla lettera O alla R; martedì 28 dalla lettera S alla Z.

Avvertenze:

1) Coloro che percepiscono per la prima volta la indennità di cui sopra, dovranno presentare la carta annonaria in corso, relativa alle persone per le quali tale indennità è stata concessa.

2) Coloro che già percepiscono tale indennità, per essere disoccupati involontari dovranno presentarsi in precedenza all'Ufficio Collocamento (Piazza S. Antonino) muniti del certificato bianco e della cartolina di disoccupazione in loro possesso ove dovrà esservi apposto il visto dell'Ufficio stesso attestante il persistente stato di disoccupazione del titolare della indennità. Senza tale visto non potrà aver luogo il pagamento della indennità stessa.

3) Tutti gli altri che già percepiscono la indennità in oggetto quali indigenti, profughi, ecc. dovranno presentare il certificato rosa in loro possesso senza il quale non potrà effettuarsi il pagamento della indennità predetta.

Avverte inoltre che trascorso il termine massimo sopra detto del 28 maggio. 1946, non verrà più corrisposto il pagamento dell'indennità « caro pane » relativa al mese di maggio in corso.

15 giugno chiusura delle scuole

Il Ministero della Pubblica Istruzione rende noto:

Un'ordinanza del Ministero per la Pubblica Istruzione stabilisce che le lezioni degli Istituti di istruzione media, classica, scientifica, magistrale e tecnica avranno termine il 15 giugno prossimo.

Le operazioni di scrutinio finale avranno inizio nel pomeriggio dello stesso giorno 15 giugno negli istituti governativi, e il 27 giugno negli istituti pareggiati e legalmente riconosciuti. Presso gli istituti governativi gli esami di ammissione, idoneità e licenze, si svolgeranno, a partire dal 18 giugno negli altri istituti a partire dal 1.o luglio. La prova scritta di italiano per gli esami di maturità e di abilitazione si terrà il giorno 8 luglio, ed avrà inizio alle ore 8,30. Le domande di ammissione agli esami di maturità e di abilitazione dovranno essere presentate ai capi d'istituto entro il 6 giugno. Le altre, almeno 15 giorni prima del giorno fissato per l'inizio delle prove. Agli esami di licenza dalla scuola media potranno partecipare come candidati esterni anche i giovani sforniti del titolo di ammissione alla scuola stessa, i quali abbiano la età corrispondente alla durata normale del corso a partire dai dieci anni.

Nuova colonia elioterapica a Montemurlo

Il sindaco di Montemurlo, Ingomaro Coppini, si è fatto promotore della costituzione di un comitato per dare una colonia estiva ai bimbi bisognosi di cure di Montemurlo.

Il comitato, del quale il sindaco ne è presidente, avrà il difficile compito della ricostruzione della nuova colonia elioterapica comunale, nello stesso spiazzo, di proprietà del signor Filippi, in cui ebbero luogo le precedenti colonie estive.

Questo comitato, interprete dei bisogni di assistenza che hanno molti bimbi del paese, invita le famiglie che vogliono iscrivere i loro bimbi a recarsi presso l'ufficio istituito appositamente in Comune.

Ci sono minatori disposti ad espatriare?

Il superiore Ministero in base ad un piano predisposto d'intesa con il Ministro degli Affari Esteri, ha impartito le istruzioni per l'ingaggio di n. 2400 minatori della regione toscana per l'espatrio nel Belgio

In base a tali istruzioni si precisa:

1) tutti i minatori dovranno impegnarsi ad effettuare lavori in profondità nelle miniere di carbone;

2) sono richiesti, di preferenza, minatori professionisti idonei ai lavori di profondità (picconieri, aiuto-picconieri, armatori in legno, caricatori, scaricatori ecc.) che siano stati occupati anteriormente nelle miniere d'Italia o di altri paesi, e che abbiano già acquistato una certa pratica professionale analoga a quella dei minatori di fondo in lavori quali, scavo di gallerie, esecuzioni di lavori sotterranei diversi, cave sotterranee ecc. In mancanza di dette qualifiche, saranno reclutati, esclusivamente « lavoratori di forza » o « operai per lavori pesanti »;

3) l'età deve essere compresa fra i 31 e i 35 anni per i lavoratori di forza che non abbiano la qualifica professionale di « lavoratori di fondo ».

Il limite massimo può essere portato fino a 45 anni per gli operai che, per la loro occupazione precedente, diano affidamento di sapere compiere i lavori propri alla categoria dei minatori di fondo e analoga;

4) per evitare che la visita medica dia una dichiarazione generica di sana e robusta costituzione fisica, oltre la esenzione di malattie sia in atto che contagiose, compresa la scabbia e la lue nelle sue varie manifestazioni, sarà bene che il sanitario precisi che l'esaminato risponda ai seguenti requisiti: a) che non abbia difetti fisici che ne riducano la capacità lavorativa; b) che abbia normale l'apparato respiratorio e cardiaco; c) che non presenti squilibri psichici e nervosi (alcoolismo).

Infine il sanitario dovrà dichiarare che dall'esame effettuato resulta che l'aspirante possiede gli elementi psico-fisici sufficienti per esplicare il lavoro di minatore di fondo.

Commovente cerimonia nell'Oratorio della Misericordia

Domenica scorsa la Chiesa della Ven. Arc. della Misericordia, era infiorata e illuminata con maggiore sfarzo del solito ed una folla più numerosa delle altre domeniche, assisteva alla Messa delle 8.30, durante la quale sei piccoli ricoverati dell'Istituto di S. Rita da Cascia avrebbero ricevuta la Prima Cumione. I sei bambini, vestiti di nuovo, con una blusetta bianca, pantaloncini neri, guanti candidi, un largo fiocco al braccio sinistro, erano inginocchiati davanti all'altar maggiore in atteggiamento raccolto ed orante. Intorno, c'erano i loro piccoli compagni dell'Istituto e, più indietro, invitati, benefattori e parenti dei piccoli comunicandi, ai quali prima della Messa, la direttrice e fondatrice dell'Istituto, signora Virginia Frosini, che per essi è una vera Provvidenza, faceva le ultime raccomandazioni.

La Messa venne celebrata dal Correttore della Misericordia, can. Diego aSrti, il quale rivolse belle parole ai comunicandi, parole che produssero profonda commozione in tutti i presenti. Alla Comunione, veramente edificante dei bimbi, seguì quella degli adulti.

Terminato il Divino ufficio, durante il quale furono cantati, con accompagnamento d'harmonium da parte del M.o Guglielmo Chiti, scelti brani musicali, i bimbi della prima Comunione, vivamente festeggiati da tutti i presenti, e gli altri furono ricondotti nei locali dell'Istituto, dove, presenti molti invitati, fu loro servita una colazione.

La sera, nel medesimo oratorio, ebbe luogo la benedizione delle Rose di S. Rita da Cascia, con la quale si chiusero i festeggiamenti alla agostiniana di Rocca Porrena.

Agricoltori, coloni,

Appena 2 mesi ci separano dal nuovo raccolto granario; dividiamo fraternamente il pane di cui ancora disponiamo; la parziale rinuncia dei produttori agricoli autoapprovvigionati assicurerà la razione dei non agricoli e tutto sarà salvo!

Distribuzione di pasta per mense aziendali

Si avvertono tutte le mense aziendali a presentarsi presso l'Ufficio controllo annonario, via Ricasoli 2, per ritirare il buono di assegnazione pasta per il funzionamento della propria mensa aziendale, relativo il mese di aprile u.s.

Sapone da bucato per i parrucchieri

« Tutti i parrucchieri da uomo e da signora possono presentarsi ai nostri uffici per ritirare un buono di sapone da bucato ».

L'inaugurazione del campo di tiro a volo

Domenica 19 maggio fu inaugurato il campo di tiro a volo ripristinato a cura della società cacciatori e pescatori « Guido Giunti ».

Circa quaranta tiratori si alterneranno sulla pedana e le diverse gare di tiro al piattello accanitamente disputate, ebbero il seguente risultato:

1.a gara: 1.o Cecchi Otello; 2.o e 3.o diviso fra Calosi Alfredo e dott. Focacci Giuseppe.

2.a gara: 1.o Cecchi Otello; 2.o Nesti Oreste; 3.o Nincheri Roberto.

3.a gara: 1.o Cecchi Otello; 2.o diviso fra dott. Focacci Giuseppe, Nesti Oreste e Nincheri Roberto.

Si annunciano per domenica prossima altre importantissime gare.

Al Politeama Pratese

Davanti ad un pubblico numerosissimo, al politeama Pratese si svolse un attraente spettacolo di varietà che ebbe vivo successo anche, e specialmente, per le esibizioni del corpo di ballo. Molti applausi spettarono all'ottimo Quintetto caratteristico fiorentino, ad Anna Giunti e Silvano Lalli che si fecero ammirare nella interpretazione di alcune canzoni. Lo spettacolo venne presentato gaiamente da Rino Benini.

CRONACA FIORENTINA

Voci del pubblico

La scuola media al Liceo « Dante »

Egregio direttore,

Il vecchio e glorioso liceo-ginnasio « Dante » è ormai tornato alla sua vecchia sede in piazza della Vittoria, mentre la scuola media, che ad esso era unita, è tuttora raminga per il Borgo S. Lorenzo — dove alunni ed insegnanti devono seguire, perchè ospiti, l'orario più deprecato, quello del pomeriggio — e la lontana Villa Ramberg. Cosa si aspetta a sistemare nei locali del liceo « Dante » almeno quelle sezioni della scuola media che vi erano aggregate prima della guerra? Perchè si obbligano le famiglie che abitano nel rione a mandare i loro figliuoli tanto distanti e con un orario pomeridiano, negazione di ogni più elementare criterio didattico e nocivo alla salute dei ragazzi?

Il preside del liceo « Dante » ha potuto ottenere di sistemare il suo istituto nella vecchia sede; perchè non si può fare altrettanto per la scuola media e metter mano ai lavori nei locali al piano terreno già da essa occupati? Al principio del corrente anno scolastico, quando iscrivemmo i nostri figlioli alla scuola media, ci fu assicurato che, col gennaio, si sarebbe immancabilmente rientrati nella vecchia sede, ed invece siamo giunti alla fine di maggio senza che il trasferimento abbia avuto luogo. Molti affermano che neppure un altr'anno sarà possibile la sistemazione della scuola media nei locali di Piazza della Vittoria.

Di tutte le scuole fiorentine, soltanto questa fa lezioni il pomeriggio: se ciò era sopportabile durante il periodo bellico, in cui tutti abbiamo dovuto assoggettarci a sacrifici, ora che tutto tende a rientrare nella normalità, questo non può essere più a lungo tollerato. C'è da sperare che almeno per l'anno prossimo il desiderio dei genitori del rione di Piazza della Vittoria possa essere esaudito?

Un gruppo di genitori.

La posta aerea temporaneamente sospesa

Con effetto dal 15 corrente, le aviolinee italiane sono sospese per mancanza di carburante. Perciò le corrispondenze munite di sopratassa aerea originarie dall'Italia e dirette in Italia, nonchè quelle originarie dall'estero e utilizzanti le aviolinee interne italiane, saranno avviate con i primi mezzi utili sia terrestri che marittimi con precedenza assoluta sulle altre corrispondenze. Conseguentemente è sospesa fino a nuovo avviso l'accettazione delle raccomandate aeree dirette nell'interno del regno.

Firenze città dell'arte
Una discussione alla Leonardo

Venerdì prossimo, alle 18, alla « Leonardo da Vinci » avrà luogo una discussione sul tema « Firenze città dell'arte ».

Noto ex gerarca denunciato alla Assise Straordinaria

Un vecchio squadrista, noto gerarchetto dei gruppi rionali, il quarantaseenne Erinne Bertolotti, di Tancredi, da Crema, è stato denunziato alla Assise Straordinaria per collaborazionismo.

Costui, dopo l'8 settembre, fu sollecito ad imbrancarsi coi nazifascisti e attivamente servì gli avventurieri di Salò. Fu addetto all'ufficio d'istruzione del tribunale speciale, giudice istruttore del tribunale militare repubblichino e anche giudicante in un processo che finì con la condanna di diversi patrioti. Questo riguarda il periodo dell'occupazione tedesca.

Ma anche durante il ventennio Erinne Bertolotti si distinse. Non per niente figura più volte citato nel libercolo che il Frullini mise insieme per degnamente ricordare le « benemerenze » dei suoi camerati. Accusato di aver partecipato all'eccidio del 30 ottobre, in cui furono assassinati l'avv. Consolo e l'on. Pilati, negò e naturalmente i giudici lo assolsero. Numerosi torti fece a diversi cittadini quando fu fiduciario di gruppi rionali (« Foscari », « Loy », « Dante Rossi») e segretario del fascio di Tavarnelle. E anche alla «Fondiaria», dove trovò remunerativo e comodo posto in virtù dei vantati meriti fascisti, parecchi ricordano, di lui, angherie e sopraffazioni.

E' probabile perciò che, liquidato il caso del collaborazionismo, altri più vecchi conti abbia da pagare Erinne. Che intanto è latitante.

Nessuna luce sul dramma della strana coppia girovaga

Si è parlato ieri mattina del dramma di una strana coppia, trovata moribonda in una casa di via Pisana. Lui, l'assistente edile quarantenne Carlo Schlosser fu Leopoldo, già residente a Genova Nervi, in via Lucchi 24; lei, una donna sulla quarantina, ben portante, di cui si ignora tuttora il nome. E' noto che i due chiesero ed ebbero, l'altra sera, ospitalità in casa di tale Alfredo Bomberini, vi trascorsero la notte e solo nel tardo mattino del giorno dopo furono trovati in stato comatoso per aver ingerito molte compresse di Veronal. I due sono ora ricoverati all'ospedale di Careggi, dove versano in condizioni disperate. Impossibile, quindi, interrogarli ed avere da loro qualche spiegazione del dramma. L'arma dei carabinieri, conducendo attivamente le indagini, ha chiesto alla Questura di far fotografare lo Schlosser e la sua compagna, onde farne precise ricerche documentandole con i dati segnaletici.

Alcune indagini da noi condotte hanno stabilito che quattro giorni orsono lo Schlosser si trovava nella nostra città. Egli andò, infatti, alla sede del Comitato pro vittime politiche per chiedere quell'assistenza alla quale, date le sue tristissime condizioni finanziarie, era sovente costretto a ricorrere. Durante la sua permanenza nei locali del comitato accadde un episodio singolare: un impiegato si accorse che gli mancava il portafogli. Fu avvertito immediatamente il Commissariato di San Giovanni e gli agenti, sopraggiunti, presero i nomi dei presenti nella stanza. Letto ieri sul nostro giornale che nella casa della famiglia Bomberini era stato ritrovato un portafogli nascosto dai due dietro uno specchio prima del tentativo di suicidio, gli agenti hanno pensato che potesse trattarsi di quello sparito dalle tasche dell'impiegato. Gli accertamenti hanno mostrato, invece, che si trattava del portafogli dello Schlosser, che lo aveva occultato non si sa per quale motivo. Forse per circondare ancor più di mistero il dramma suo e della compagna.

Certo è che i due erano legati da una relazione sentimentale e quindi logicamente dovrebbe escludersi l'ipotesi del movente delittuoso. Chi vide i due nel momento in cui il Bomberini e i familiari scopersero il dramma, ebbe l'impressione che per la strana coppia quella notte aveva dovuto rappresentare l'ultima notte d'amore.

D'altra parte il racconto che lo Schlosser e la donna hanno fatto delle loro vicende durante la sosta nell'osteria di Carolina Badiani, dove si rifocillarono prima di recarsi nella casa del Bomberini, non contiene elementi tali da chiarire i loro precedenti. Lui affermò — come è noto — di essere un ebreo italiano reduce da un campo di concentramento germanico; anche lei disse di essere stata perseguitata per motivi razziali.

Ma erano sposati i due? La carta di identità qualifica lo Schlosser per vedovo; però tanto a Firenze che al Viottolone essi si dissero marito e moglie, forse per ottenere più facilmente ospitalità ed aiuto. Possono, inoltre, essersi sposati dopo la morte della moglie dello Schlosser, e questo sarebbe confermato dall'aver egli chiamato col nome di Sara la donna che lo accompagnava, trovandosi nell'ufficio del Comitato pro vittime politiche, e dalla presenza di queste parole « ... moglie Sara Schlosser,... » visibili in uno dei frammenti della lettera stracciata.

Altre considerazioni possono farsi sulla pretesa cecità totale dell'uomo, che non concorda con quanto scritto sulla carta di identità, la quale cita come segno caratteristico la mancanza di un occhio e non che lo Schlosser fosse completamente cieco. Un carabiniere della stazione di Badia a Settimo, il giorno prima del drammatico evento, vide l'uomo transitare da Ugnano, forse proveniente da Firenze: egli camminava speditamente, senza appoggiarsi alla donna, come fece invece appena giunto al Viottolone dove l'aveva indirizzato la madre superiora del manicomio di Castel Pulci.

LA TROVATA DI GIOVANNA

Scarpe e "segnorine" [in fondo si trattava sempre di pelle]

La cinquantaduenne Giovanna Fagnoni fu Silvio, lavorava pei militari alleati. Lavorava secondo le sue attitudini: cioè procurava ai militari l'occasione di consumare un poco di tempo in piacevolissima compagnia di giovani « segnorine », ragazze minorenni. Il traffico era organizzato con ingegnosa cautela a fine di non farsi prendere in castagna dalla M. P. o dalla squadra del buon costume. La Fagnoni adoperava il retrobottega di un negozio di calzoleria di Borgo Pinti come sala di esposizione dei soggetti. I clienti andavano là, sceglievano il tipo che faceva al loro caso, ch'era di simpatia e poi si trasferivano insieme alla ragazza nella vicina abitazione di tale Leda Frati nei Cirri, fu Francesco, di 38 anni, in via Fiesolana 17, a perfezionare l'affare.

Sembra che la cosa procedesse bene, con legittima soddisfazione della onesta signora Giovanna — la quale provvedeva ad esigere dai clienti la stabilita tariffa e pensava alle spese di esercizio e al compenso per le brave figliuole, fissato sulla base di 350 lire per ogni mezz'ora di lavoro. Fino a quando non vennero a sapere di cotesta attività gli gli agenti del « buon costume ». Allora ci fu una sorpresa nel retrobottega del calzolaio e insieme alla Fagnoni vennero pescate due sveglie ragazzotte, diciottenne una, di 19 anni l'altra. Quest'ultima avviata in Borgo Pinti da tale Eleonora Faggiano nei Caria, fu Vincenzo, di 47 anni. Le pulzelle dettero subito tutte le necessarie spiegazioni; le altre dovettero ammettere come la faccenda stava. Negando soltanto di essere a conoscenza che si trattasse di minorenni.

L'affare ha avuto epilogo in Pretura. Ieri. C'è dovuto andare anche il calzolaio, tale Giuseppe Collini, che ha giurato di essere del tutto estraneo alla sporca vicenda, di avere ignorato quel che la « sora » Giovanna combinava nel suo retrobottega. Il difensore, avv. Ciuli, ha sostenuto le disperate proteste d'innocenza e il Collini è stato assolto per insufficienza di prove.

Alle altre il Pretore, dott. Ognibene, ha dato le meritate, esemplari condanne. La Fagnoni, recidiva specifica, ha avuto un anno e sei mesi di reclusione, 18.000 lire di multa, un anno di libertà vigilata; la Frati nove mesi di reclusione e la multa di 4000 lire; la Foggiano un anno e 12.000 lire di multa. (Dif. avv. Carrai e Monti).

Una delle ragazze fermate nel retrobottega, quella di 18 anni, certa Marisa Toni, chiamata a deporre s'è impuntata a dire che davvero la Fagnoni non sapeva che lei era minorenne. In tal modo ha inteso di ritrattare le deposizioni rese nel corso delle indagini. Il Pretore ha ammonito Marisa a non mentire; e siccome essa ha seguitato ne ha ordinato l'immediato arresto deferendola a regolare procedimento penale per falsa testimonianza.

Borsa di Firenze
(21 Maggio 1946)

Mercato più calmo con scarsi affari tanto per i titoli dello Stato quanto per quelli azionari. Sono esclusi i titoli locali, particolarmente per la Fondiaria Vita che chiude con 65 punti di aumento sulla quotazione d'ieri, in buon denaro. Chiusura.

Buoni del Tesoro: 5 per cento 1948 99.70, 5 per cento 1949 99.55, 5 per cento 1950 I 99.55, 5 per cento 1950 II 99.50, 5 per cento 1950 III 99.75, 5 per cento 1950 IV 99.77, 5 per cento 1951 99.50, 4 per cento 1951 93.45; Rendita 3 ½ per cento 1906 96, id. 5 per cento 99.15; Redimibile 3 ½ per cento 85.85; Immobiliare 5 per cento 98.40; Iri Ferro 550, id. optate 547; Iri Mare 552; Iri 4 ½ per cento 485; Elfer 4 ½ 496; Opere Pubbliche 5 per cento 481.50; I.M.I. 5 per cento 7.a emissione 993; Ferrovie Meridionali 2660; Centrale 2430; Fondiaria Incendio 981; Fondiaria Vita 1250; Tefi A 1600; Tefi B 1700; Snia Viscosa 2390; Siele 920; Monteamiata 1000; Montecatini 495; Magona 990; Ilva 170; Terni 410; Veraci 1710; Meccaniche Arezzo 100; Pignone 129; Adriatica 492; Biondi 820; Zuccheri Romani 600; Birra Wuehrer 110; Pegna 125; Edificatrice 1125; Carta 700; Fiat 2200; Valdarno 1740.

LA RADIO
(Mercoledì, 22 maggio)

FIRENZE. — Ore 8: Segnale orario, giornale radio; 8.20: Valzer; 8.35: Canzoni; 11-12: Ritmi, canzoni e melodie; 12.30: Ouverture da opere liriche; 12.57: Bollettino meteorologico; 13: Segnale orario, giornale radio; 13.10: Il referendum; 13.35: Francesco Ferrari e la sua orchestra; 14: Notiziario; 14.05: Rodolfo Paoli: « Brahms in Italia »; 14.15: Listino borsa di Firenze; 14.20: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 14.25: Finestra sul mondo: Rassegna della stampa francese, inglese e russa; 14.43: Listino borsa di Milano; 17.30: La voce di Londra; 18: Musica da ballo; 18.30: « Ascoltateci ». Voci nuove al microfono: cantano il soprano Lidia Cerbai e il baritono Eguinaldo Salghini; 19: Caleidoscopio; 19.15: Programma per i bambini: « Lo strano viaggio di Fiorella », scena di Roberto Cortese; 19.45: **Conversazione del Prefetto di Firenze;** 20: Segnale orario, giornale radio; 20.20: Radioscena; 20.30: La campagna elettorale; 21.05: **« Pronto! Pronto! E' la fortuna »;** 21.30: « Cinque minuti con sorprese »; 21.35: Poesie d'ogni tempo: « L'Arcadia »; 21.50: **« Nina non far la stupida »,** commedia musicale in tre atti di Rossato e Giancapo. Musiche di Enrico Giachetti. (Regia di Franco Rossi); 23: Segnale orario, giornale radio; 21.10: **« Hot club di Firenze ».** Rivista settimanale di musica jazz, a cura di Mario Cartoni e Gianni Giannantonio; 23.50: Ultime notizie; 23.55: « Buonanotte ».

Al Chiostro Nuovo

Oggi mercoledì, ad ore 18, nella Cappella Rucellai di Via della Spada, per conto del Chiostro Nuovo, il padre Gabriele Coiro commenterà passi scelti di S. Tommaso d'Aquino.

ECHI DI CRONACA

DIFFIDA

La ditta LINA GIOGLI tiene a informare che non ha avuto, nè ha alcun rapporto d'affari col signor Adolfo Giogli.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile

Serenamente nella pace del Signore è spirata stanotte, munita dei conforti religiosi

Maria Augusta Marcucci Scaravelli

Ne dànno il triste annunzio il marito Alberto Marcucci, i genitori Enrico e Elisabetta Scaravelli, il fratello Luigi con la consorte Vanda Passigli, la sorella Maria Paola col marito Jacques Visart de Bocarmè.

L'associazione della salma avrà luogo domani mercoledì alle ore 10,30 nella Chiesa di S. Marco.

Firenze, 21 Maggio 1946.

RINGRAZIAMENTO

La **FAMIGLIA LAFFI,** profondamente commossa del tributo d'affetto reso al loro caro scomparso, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia i Direttori, gl'Ingegneri, i capotecnici, gli impiegati, gli operai della S. E. V., la Sezione Socialista della Colonna, e tutti quanti, amici e conoscenti, che con la loro presenza presero parte al loro immenso dolore.

Firenze, li 22 Maggio 1946.

Pompe Funebri M. Brilli